

IL CONGRESSO Sabato a cascina Cavrigo i lavori con il sindaco e l'onorevole Guerini



A sinistra, la relazione di Necchi e la platea, con l'onorevole Guerini

Necchi riconfermato alla guida del sindacato dei bancari Fabi

Il segretario uscente ha ricordato la vicinanza ai lavoratori durante il Covid. Fra i temi caldi, il taglio delle filiali e il digitale

di **Lorenzo Rinaldi**

■ Ettore Necchi è stato riconfermato alla guida della Fabi di Lodi, la Federazione bancaria italiana, il primo sindacato di categoria che a Lodi ha la maggioranza tanto nel comparto dei lavoratori Abi quanto nel mondo del credito cooperativo, con oltre 1300 iscritti compresi i pensionati. Lo ha stabilito l'Ottavo congresso andato in scena sabato a Cascina Cavrigo a Lodi, alla presenza, tra gli altri, del sindaco di

Lodi **Andrea Furegato**, del presidente del Copasir, onorevole **Lozenzo Guerini**, e del presidente della Bcc di Caravaggio e del Cremasco **Giorgio Merigo**. Quest'ultimo, nel suo apprezzato intervento alla platea, ha ricordato il ruolo di «banca di comunità» che devono continuare a esercitare le banche di credito cooperativo ma ha anche denunciato il rischio della desertificazione bancaria, specie nei piccoli centri.

Nella sua relazione introduttiva, il segretario uscente **Ettore Necchi** ha indicato «il ruolo del sindacato di Lodi, sempre presente per i colleghi anche nei giorni più duri del Covid»; «il rinnovamento del sindacato»; «l'importanza della tutela dei lavoratori, anche sul fronte legale»; e ha

poi citato tra i provvedimenti a cui la Fabi guarda con maggior interesse, «al taglio del cuneo fiscale», per garantire maggior potere d'acquisto ai lavoratori dipendenti.

Tre i temi che sono emersi con maggior forza nella mattinata di lavori, che ha visto alternarsi al palco dei relatori numerosi sindacalisti del Lodigiano e altri in arrivo dalle Fabi di Mantova e Brescia: la digitalizzazione del lavoro, con molte delle funzioni bancarie oggi trasferite su computer e telefonino; la desertificazione bancaria, conseguenza della chiusura di molti sportelli, soprattutto nei paesi più piccoli; e lo smart working, che andrà meglio regolato in futuro.

Tra gli interventi, quelli di

Mario Nava, Enrico Vercellino, Andrea Resconi, Valeria Rivieccio, Monia Massaro, Roberto Zamboni, Luca Faliva, Francesco Lunghi, Mauro Buongiorno, Giuseppe Lupi, Paolo Madonini e Mauro Asti.

In tarda mattinata, l'apertura del voto per l'elezione del nuovo consiglio direttivo provinciale, che risulta composto da **Ettore Necchi, Enrico Vercellino, Mario Nava, Mauro Asti, Luca Faliva, Lorenzo Acquistapace, Daniele Astori, Francesco Lunghi, Andrea Resconi, Monia Massaro, Giuseppe Lupi, Valeria Rivieccio, Stefano Luppi, Paolo Madonini, Mauro Buongiorno, Ettore Cassani, Elisabetta Rossi, Antonio Corelli, Oreste Molinari e Vittorio Pallieri.** ■

IL 29 MARZO Cyberbullismo e bullismo al centro di un convegno

■ Anche «Il Cittadino» tra le testate giornalistiche poste sotto la lente d'ingrandimento della ricerca «Bullismo e cyberbullismo nella stampa nazionale e locale», che dà il titolo al convegno in programma mercoledì 29 marzo alle 17 presso l'aula magna del Liceo «Verri» di Lodi. L'evento è stato promosso dall'I.L.S. Codogno, istituto capofila della Rete Bullout 2.0 - Lodi A. B.C., e dal Media Watch Institute di Pavia, che ha condotto lo studio. E saranno proprio Stefano Mosti, presidente del Media Watch Institute di Pavia, e Riccardo Colangelo di Aiart (Associazione Cittadini Mediali e Università di Pavia) a presentare i risultati dell'indagine. Che ha analizzato la presenza delle tematiche del bullismo e cyberbullismo su un campione di 7 testate giornalistiche nazionali e locali, monitorate nel semestre aprile-settembre 2022. Tra queste, appunto, «Il Cittadino», risultato riservare un'attenzione significativa ai fenomeni e alle iniziative di prevenzione e sensibilizzazione a livello lodigiano. Interverranno Pierluigi Donadoni, componente del Corecom Lombardia, Elena Ferrara, promotrice della legge 71/2017 sul cyberbullismo, Enrico Menduni, sociologo del media, Lorenzo Rinaldi, direttore de Il Cittadino, Andrea Petreni, referente progettazione Fondazione Carolina. Modera Antonia Rizzi, dirigente scolastica dell'I.L.S. Codogno. ■

LA RIFLESSIONE In Confartigianato si è anche parlato dei fondi del Pnrr destinati alla sanità: «Dovrà essere più vicina alle persone»

Anci a giovani amministratori «Serve maggiore confronto fra paesi e territori diversi»

■ Un futuro fatto di decisioni importanti attende i giovani che hanno deciso di intraprendere un importante cammino alla guida di enti comunali. Per quelli della Regione, e per traslato anche del Lodigiano, l'Anci Giovani Lombardia ha organizzato un momento di confronto all'interno del quale riflettere su sanità e welfare, le «sfide del futuro». Le missioni della salute e della coesione sociale, lanciate dal Pnrr, sono state al centro di un partecipato dibattito a cui hanno preso parte molti giovani amministratori under 35 della Provincia e della Regione, ospitati sabato mattina presso la sede Confartigianato di via della Marescalca.

A portare i saluti dell'amministrazione cittadina il sindaco Andrea Furegato, il quale ha sottolinea

L'incontro di sabato mattina in via della Marescalca a cui hanno partecipato i giovani sindaci Furegato e Delmiglio e tanti politici under 35 Ribolini



ato l'importanza di un confronto interprovinciale. La Lombardia è infatti un territorio diversificato, e in questo senso il ruolo dell'Anci, che tiene le fila delle varie realtà, per Furegato risulta essere fondamentale. «Anche il Lodigiano è un territorio dalle molte sfaccettature, che i vari amministratori locali devono saper cogliere e valorizzare - ha evidenziato Furegato -. Fra questi sicuramente figurano temi esiziali

come la sanità, che dovrà tornare a essere sempre più vicina anche alle nostre comunità, teatro 3 anni fa dello scoppio della pandemia».

A fare gli onori di casa Mauro Parazzi, vicesegretario Confartigianato Imprese Lodi. L'incontro è stato coordinato da Valentina Ceruti, presidente della Consulta Anci Giovani Lombardia nonché vicesindaco di Villa d'Almè, in provincia di Bergamo, ed è stato strutturato nel

la forma di un dibattito diviso in due punti: il primo ha visto gli interventi sulla sanità territoriale della vicesindaco di Lodi Laura Tagliaferrì e del delegato di Città Metropolitana Giorgio Mantoano, mentre Elia Delmiglio, sindaco di Casalpusterleno, e Mauro Salvalaglio, sindaco di Secugnago, sono intervenuti sulle politiche sociali. Prima però, l'introduzione della coordinatrice del dipartimento Welfare di

Anci Lombardia Anna Meraviglia. Che si è soffermata sulle missioni 5 e 6 del Pnrr, che vertono su un incremento della sanità territoriale e della coesione sociale: «In Lombardia è prevista la costruzione di 216 case di comunità. Ma la vera sfida del nostro sistema sanitario sarà quella di implementare una medicina e una telemedicina che siano veramente vicine alle persone». ■ **Fed. Dov.**